

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

Lega Italiana contro i Tumori Onlus – sezione di Reggio Emilia

TITOLO PROGETTO

Processi di cittadinanza attiva e cooperazione fra pari per la promozione del benessere in adolescenza.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, dal 1998, dedica tempo e risorse ai temi della promozione del benessere psicofisico e della prevenzione del disagio giovanile in raccordo con le altre associazioni del territorio. Le azioni intraprese hanno condotto all'apertura del Centro di formazione e ricerca in promozione della salute, Luoghi di Prevenzione, di riferimento regionale e interregionale.

Le azioni hanno condotto, fra l'altro, al coordinamento tecnico di progetti di rilevanza nazionale, quali:

Il Pianeta Inesplorato -oggetto di un contributo del Ministero delle Politiche Giovanili del 2010-2011- finalizzato alla promozione del coinvolgimento attivo dei giovani nella progettazione e realizzazione di interventi favorevoli al benessere nei contesti scolastico, extrascolastico, sportivo e interculturale;

Prevenzione Azione (progetto nazionale che ha ricevuto un contributo dalla Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nel 2009) finalizzato alla diffusione di iniziative per avvicinare i giovani al mondo del volontariato e a diventarne parte attiva;

Contrasto alle disuguaglianze nei giovani a rischio (progetto del Ministero della Salute CCM 2012).

Nella regione Emilia-Romagna la LILT di Reggio Emilia ha ricevuto contributi dall'Assessorato alle Politiche Sociali con i Bandi riferibili alle deliberazioni n. 1291/2011, 1780/2011 e 1702/2014 per rinforzare e consolidare i risultati ottenuti dal Progetto Nazionale Il Pianeta Inesplorato

La LILT di Reggio Emilia ha una buona conoscenza e capacità di interrelazione con la pluralità delle realtà regionali interessate ad approfondire la propria esperienza su strategie di valorizzazione delle risorse giovanili nelle fasi di formazione, gestione, monitoraggio e valutazione di efficacia degli interventi di promozione della salute.

La LILT di Reggio Emilia, attraverso il Centro Luoghi di Prevenzione, fa parte del gruppo di monitoraggio del Progetto Adolescenza, a cui sta attivamente collaborando e sta coordinando, su mandato della LILT Nazionale, la Rete di eccellenza nazionale LILT per gli interventi di Promozione della Salute rivolti ai giovani.

A livello locale, la rete di collaborazione della LILT di Reggio Emilia, oltre a Azienda sanitaria e Enti locali (Comune e Provincia) include l'Associazione Papa Giovanni XXIII, l'Associazione genitori "Un sasso nello stagno", le Palestre Etiche "Eden Benessere" e "Let's Dance", il Gruppo Giovani dell' "Oratorio Don Bosco", Coop. Solidarietà 90, "Spazio Raga", "Centro Teatrale MaMiMò", Uisp, Coop Nord-Est, Consultorio Giovani, Sert.

Nello specifico l'attività della LILT rivolta ai giovani si è focalizzata su 2 aspetti: valorizzazione delle esperienze di Educazione fra pari differenziate per target e ambiti e sostegno agli interventi di reti educative sociali e sanitarie per azioni integrate dalla prevenzione ai processi di cambiamento.

L'esperienza maturata ha favorito la lettura del contesto regionale rispetto ai bisogni emergenti. In particolare, l'ultimo progetto in corso di attuazione, finanziato nel 2014 e di cui è prevista la conclusione a dicembre 2015, ha evidenziato le seguenti necessità:

a) potenziamento del ruolo della Educazione fra pari con iniziative di esercizio di cittadinanza attiva nei contesti scolastici, informali e a livello degli Enti locali - attraverso il coinvolgimento di Consulte Giovanili

Scolastiche, Associazioni Giovanili del territorio e delle realtà (per esempio Gruppi Scout, Oratori, Associazioni culturali e sportive) che si occupano degli adolescenti.

b) promozione del benessere psicofisico e prevenzione del disagio giovanile attraverso il rinforzo di percorsi scuola lavoro che consentano esperienze di protagonismo e conoscenza della realtà esterna come opportunità di risposta a bisogni di realizzazione personale.

c) predisposizione di percorsi di orientamento vocazionale individuale e di gruppo che consentano ai giovani di acquisire competenze trasversali a sostegno dei processi decisionali e di scelta.

d) incremento delle opportunità di apprendimento e sperimentazione di diverse forme di espressività (teatro, multimedialità, arti visive, scrittura, sceneggiatura) come fattore protettivo per la salute e valorizzazione delle competenze individuali

e) anticipazione degli interventi educativi nella fascia di età dagli 11 ai 14 anni: in questo periodo, ancora molti ragazzi e ragazze frequentano spazi giovani e partecipano ad esperienze di gruppo che potrebbero essere utilizzate come occasioni formative e condivisione

Le realtà considerate da ridefinire a seconda degli Enti partners coinvolti hanno una popolazione giovanile così definita rispetto alle fasce di età considerate: 11/14 e 15/19

I dati regionali pubblicati nel 2014¹ evidenziano situazioni di abbandono scolastico considerato come indicatore di disagio per la fascia di età 15/ 19 anni. Dalla pubblicazione annuale dell'ISTAT², più di due milioni di giovani (il 22,7% della popolazione tra i 15 e i 29 anni), in Italia nel 2011 risulta fuori dal circuito formativo e lavorativo. La quota di NEET (Not in Education, Employment or Training) è più elevata tra le donne (25,4%) rispetto agli uomini (20,1%). Dopo un periodo in cui il fenomeno aveva mostrato una leggera regressione (tra il 2005 e il 2007 si era passati dal 20,0 al 18,9%), l'incidenza di NEET è tornata a crescere durante la fase ciclica negativa; seppur in misura più contenuta rispetto al periodo 2008-2010, l'indicatore continua ad aumentare anche nel 2011. In Italia la quota di NEET è di molto superiore alla media europea (22,7% e 15,4% rispettivamente). L'incidenza è significativamente più alta rispetto ai principali Paesi europei quali la Germania (9,7%), la Francia (14,5%) e il Regno Unito (15,5%) e più simile a quella della Spagna (21,1%). I dati relativi all'Emilia-Romagna (15,3% di NEET) mostrano una situazione sicuramente migliore rispetto al quadro nazionale (22,7%) e leggermente migliore anche della media UE27 (15,4%). Uno dei modi per prevenire e combattere il fenomeno dei NEET è rappresentato, sicuramente, dall'innalzamento dei livelli di competenza di tutti i giovani e, conseguentemente, da un abbattimento dei fenomeni della dispersione scolastica e formativa.

Per le situazioni di disagio relativo agli stili di vita a rischio si rimanda al profilo HBSC nazionale³ e della Regione Emilia Romagna che evidenziano un leggera diminuzione di percentuale rispetto al 2010 di ragazzi con problemi di obesità e sedentarietà ma mettono in rilievo come siamo ben presenti ancora alcuni aspetti delle abitudini alimentari che, se scorrette, possono aumentare il rischio di diverse patologie croniche.

Obiettivo generale:

Diffusione di interventi che promuovano la cittadinanza attiva dei giovani nei contesti scolastici, nei percorsi scuola- lavoro, nella collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni culturali per promuovere il benessere psicofisico attraverso cooperazione, espressività, potenziamento di competenze decisionali nei processi di scelta.

Obiettivi specifici:

1. Potenziamento e valorizzazione delle opportunità esistenti nel territorio includenti i giovani come protagonisti attivi attraverso il miglioramento delle azioni delle reti educative-sociali e sanitarie già esistenti e valorizzazione di nuove forme di erogazione di servizi integrati.

¹ La dispersione scolastica in Emilia Romagna 04, *i Quaderni*, Maggio 2014.

² "Noi Italia. 100 Statistiche per capire il Paese in cui viviamo". Settembre 2013

³ Sorveglianza HBSC Italia 2014.

2. Attivazione di percorsi di orientamento vocazionale con il coinvolgimento attivo di giovani impegnati in attività di educazione fra pari.
3. Valorizzazione dei percorsi di educazione fra pari che prevedano una forte integrazione fra contesti scolastici e extrascolastici anche attraverso percorsi scuola lavoro.
4. Collaborazione con la rete regionale YOUNGLER, per sviluppare le iniziative di collaborazione fra i giovani e l'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di counselling e aiuto on-line con modalità di educazione tra pari.
6. Realizzazione di iniziative di orientamento vocazionale, promozione del benessere psicofisico e prevenzione dell'abbandono scolastico rivolte a giovani nella fascia di età 11-14 anni.
7. Sostegno (attraverso, l'utilizzo di spazi di formazione e metodologia comune) allo scambio culturale e ricreativo fra giovani appartenenti a diverse realtà.
8. Organizzazione di un concorso dedicato alle varie forme di espressività giovanile mediate dall'uso di tecniche specifiche quali il teatro, la scrittura creativa, la comunicazione multimediale.
9. Promozione dell'adesione dei giovani a opportunità di esercitare forme di volontariato, come esercizio di cittadinanza attiva, strumento dell'orientamento vocazionale e approfondimento del tema della solidarietà nelle azioni di educazione fra pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

Il progetto si colloca nell'ambito degli obiettivi attuativi del Progetto Adolescenza⁴ e valorizza modalità di collaborazione interterritoriale: gruppi di giovani, docenti, educatori, operatori ad essi collegati nei luoghi di lavoro, di formazione e del tempo libero potranno migliorare le loro competenze nella valorizzazione dell'esperienza di cittadinanza attiva per la promozione della salute.

Prevede le seguenti fasi attuative:

- 1) realizzazione di focus group fra gli attori delle diverse unità operative coinvolte negli obiettivi specifici del progetto.
- 2) Seminario di formazione- formatori per gli operatori delle unità operative.
- 3) Attivazione di percorsi individuali e a piccolo gruppo di percorsi di orientamento vocazionale finalizzati al potenziamento delle competenze decisionali legate all'individualità.
- 4) Attivazione di percorsi laboratoriali dedicati alla valorizzazione delle attività espressive da parte dei giovani.
- 5) Attivazione di percorsi scuola- lavoro in collaborazione con gli operatori del settore.
- 6) Realizzazione di un concorso progettato e realizzato dai giovani coinvolti nel progetto sulla valorizzazione dei prodotti legati alle attività espressive.

La valorizzazione delle differenze e la condivisione di linguaggio e strumenti operativi comuni è la base del seminario formativo iniziale che costituirà il primo focus di approfondimento per l'orientamento vocazionale, la scelta dei percorsi espressivi, la presentazione del concorso per la valorizzazione delle proprie idee progettuali.

Articolazione del progetto:

Primo trimestre:

- a) Focus groups territoriali fra gli Enti partners per rilevarne i bisogni rispetto agli obiettivi specifici del progetto.

⁴ Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto Adolescenza" Linee di indirizzo regionali. Maggio 2013.

b) Lettura e analisi dei bisogni emersi e loro restituzione in un seminario formativo di base rivolto a educatori e peer educators già attivi nel territorio.

Secondo trimestre:

- a) Seminario di formazione formatori sull' utilizzo di tecniche interattive e strumenti multimediali negli ambiti di cittadinanza attiva, orientamento, promozione della salute.
- b) Acquisizione del ruolo di peer coach e peer mentor dei giovani coinvolti in attività di educazione fra pari rispetto allo specifico settore di competenza
- c) Presentazione interattive dei contenuti dei laboratori espressivi fra gli Enti partners
- d) Presentazione del percorso di orientamento vocazionale agli Enti partners
- e) Presentazione e condivisione dei percorsi scuola lavoro con gli Enti partners.

Secondo e terzo trimestre: attivazione degli interventi operativi nei territori coinvolti attraverso le seguenti azioni:

- a) attivazione dei percorsi di orientamento vocazionale nei contesti scolastici e informali
- b) sperimentazione dei laboratori espressivi
- c) in collaborazione con l'Associazione Giovani Industriali e altre associazioni dei territori coinvolti attivazione di percorsi scuola- lavoro
- d) in collaborazione con le Associazioni di volontariato dei territori organizzazione di esperienze di conoscenza delle opportunità di volontariato attivo nei territori .
- e) ampliamento della collaborazione con il Progetto YOUNGLER nel rinforzo di attività di Educazione fra pari a distanza
- f) Azioni rivolte ai Centri di Aggregazione Giovanile: l'utenza di CAG è circoscritta in prevalenza alla fascia di età dagli 11 ai 14 anni ed è prevalentemente orientata al sostegno scolastico; per questo motivo si mettono in atto interventi specifici di contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'educazione fra pari (con il coinvolgimento di giovani dai 15 ai 18 anni già attivi nel territorio e partecipanti al progetto)
- g) presentazione nei singoli territori del Concorso su Le espressioni dei giovani,

Quarto trimestre:

- a) realizzazione da parte dei giovani coinvolti nel progetto con il supporto di educatori adulti di percorsi per la supervisione di prodotti a guida dei percorsi scuola-lavoro; orientamento vocazionale; educazione fra pari
- b) realizzazione del Concorso Le espressioni dei giovani e sua valutazione
- c) organizzazione Convegno conclusivo per la diffusione delle raccomandazioni e dei prodotti del progetto nelle 3 linee di intervento.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- a) Il seminario formativo residenziale iniziale si svolge presso Luoghi di Prevenzione (Lilt Reggio Emilia);
- b) Sedi degli interventi:
 - Cooperativa "La finestra" – Sogliano al Rubicone – Forlì-Cesena
 - Associazione "Homo Viator" – Longiano – Forlì-Cesena
 - Aliante Cooperativa Sociale – Modena
 - OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - Mura di Portta Galliera 1/2 A- 40126 Bologna
 - IOR – Istituto Tecnico Romagnolo - Forlì

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Gruppi di lavoro territoriale coinvolti nelle attività di formazione formatori : 30-50 persone circa per ogni realtà territoriale

Ricadute: 500 persone circa in ogni territorio

Coinvolgimento nelle azioni: 1000 persone circa per ogni territorio

Ricadute indirette. Non quantificabili in una fase di progettazione.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: 15 dicembre in continuità con la chiusura del Progetto Giovani Protagonisti

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO: entro il 20/12/2016

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Le realtà partecipanti invieranno una relazione trimestrale a Luoghi di Prevenzione con schede guida per la documentazione delle diverse azioni svolte.

La piattaforma didattica www.luoghidiprevenzione.it, in collaborazione con il progetto Youngle, aprirà un link per il dialogo dei giovani coinvolti, il diario degli eventi formativi e delle iniziative realizzate nei territori.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 40.000 (personale) – operatori coinvolti nella realizzazione dei laboratori territoriali, nelle attività di formazione e nella realizzazione del concorso espressivo rivolto ai pari

Euro 30.000 (beni di consumo) – 1) materiale per laboratori 2) materiale didattico 3) premi concorso

Euro 2.000 (utenze) della Lilt di Reggio Emilia legate alla gestione del Progetto

Euro 72.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 35.000

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: LILT RE Euro 37.000

TOTALE Euro 72.00.000

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 72.000

